



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



LABORATORI, TARIFFE: IL TAR DECIDE IL 4 GIUGNO

Laboratori di analisi, tagli alle tariffe: nulla di fatto al Tar Campania adito dalle associazioni di categoria. L'udienza in programma oggi per la richiesta di sospensiva slitta e va direttamente alla discussione di merito fissata il 4 giugno. Una cattiva notizia per gli operatori del settore messi in ginocchio da un nomenclatore che taglia fino al 40 per cento i prezzi di rimborso delle prestazioni adottando il tariffario nazionale prima che il riordino della rete in fieri giunga in porto. Una riforma che resta impigliata nelle maglie dell'attività della struttura commissariale e che costringe a un livello di remunerazione inferiore fino al 40 per cento rispetto a quello precedentemente in vigore. In pratica senza accorpamenti ed economie di scala il costo della prestazione resta strutturalmente superiore ai ricavi.

Ore 15,30 - Sant'Angelo d'Ischia - Serrara Fontana, Auditorium Parco Termale
Aphrodite Apollon Miramare Sea Resort & Spa, via Comandante Maddalena

Sos diabete: biologi a confronto



Gli italiani con il diabete rappresentano ormai in Italia il 5,5 per cento dell'intera popolazione. Un vero e proprio problema sociale, soprattutto nel Meridione, dove la malattia è percentualmente più presente. Per fare il punto sulle nuove linee guida per la gestione del diabete e analizzare la patologia a 360 gradi, dando spazio alle diverse specialità della medicina e della biologia, Snabilp Federbiologi - sindacato nazionale dei liberi professionisti - organizza fino al 26 maggio il II congresso nazionale proprio su "Il diabete: clinica, laboratorio, alimentazione e nutrizione". L'evento è patrocinato dall'Ordine e dal Consiglio Nazionale

dei Biologi, dall'Università degli Studi "Federico II" di Napoli e dal Comune di Serrara Fontana. Partecipano: **Elisabetta Argenziano**, segretario nazionale Snabilp Federbiologi; **Ermanno Calcatelli**, presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi; **Angela Albarosa Rivellesse**, Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia Università degli Studi "Federico II", Napoli che terrà una Lectio magistralis su "Il diabete: fisiopatologia e clinica". (*servizio a pagina 10*)



Psicologo del territorio, via libera da Palazzo Santa Lucia

NAPOLI - Ieri in commissione regionale c'è stata l'audizione con il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, **Raffaele Felaco**, sulla proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione del Servizio di psicologia del territorio, tema che è stato valutato di interesse da parte della Commissione la quale, con l'audizione dell'assessore regionale competente **Ermanno Russo**, darà il via all'iter legislativo.



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Notizie dalle Province



Sanità

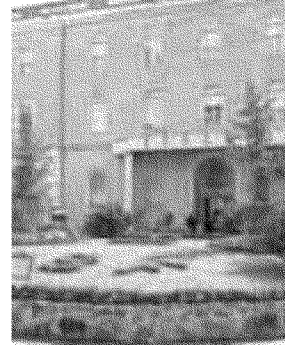
Allergie e genetica medica, esperti a confronto

Da oggi e fino a sabato 25 maggio, presso l'Ospedale «Sacro Cuore di Gesù» si svolgerà la 7ª edizione del corso «Allergologia ed Immunologia Pediatrica». Il Corso, organizzato dai dottori Iride Dello Iacono e Gennaro Vetrano dell'Ospedale Fatebenefratelli, come del resto nelle precedenti edizioni, prevede la partecipazione dei maggiori esperti in particolare nel campo dell'allergologia pediatrica e, come sempre, rappresenta un appunta-

mento atteso e significativo, orientato ad un puntuale aggiornamento sulle novità più affascinanti. Responsabile scientifico dell'evento è il dottore Elzario Varricchio del reparto di Pediatria ed Adolescentologia dell'ospedale Rummo. Come di consueto si dialogherà alla luce delle più significative evidenze scientifiche e sarà dato ampio spazio al dibattito. Accanto agli argomenti tradizionali dell'allergologia pediatrica, gli esperti porteran-

no contributi innovativi su tematiche ed aspetti di grande interesse scientifico.

Genetica medica - Sempre a partire da oggi e fino a sabato 25, il complesso universitario di Sant'Agostino ospiterà il corso residenziale di formazione e aggiornamento in Genetica medica. L'evento è organizzato dal Registro campano dei difetti congeniti, il cui braccio operativo è l'Unità di genetica medica dell'azienda ospedaliera «Rummo». I lavori si



Sacro Cuore La struttura ospiterà il corso di allergologia

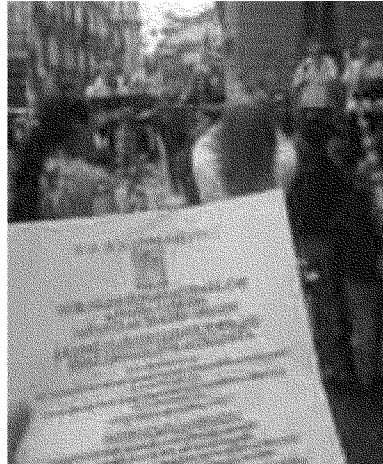
apriranno alle 14,30 con i saluti del direttore generale e di quello sanitario del «Rummo», Nicola Boccalone e Gianpiero Berruti. Il Corso, che sarà introdotto dai medici referenti Gioacchino Scarrano e Renato Pizzuti, è rivolto a tutti gli operatori sanitari (pediatri, neonatologi, ginecologi, neuropsichiatri, biologi, ostetriche, etc) che possono essere coinvolti nel percorso assistenziale di pazienti con difetti congeniti, intesi come anomalie diagnosticabili nei primi mesi di vita e quindi, per ovvia estensione, sindromi genetiche malformative, malattie metaboliche e malattie rare.

La mobilitazione «Il quartiere ha bisogno di non perdere questo presidio»

Volantini e raccolta di firme per salvare l'Annunziata

Manifesti, volantini e una raccolta firme per salvare l'ospedale Annunziata. Sono stati centinaia i cittadini che ieri pomeriggio hanno protestato in piazza Calenda per salvaguardare un presidio ospedaliero ritenuto vitale per gli abitanti del quartiere e non solo. «Interveniamo compatti per la riapertura della maternità e delle chirurgie pediatriche e per fermare la svendita in corso delle attività dell'ospedale, scongiurando la sua chiusura e quella dell'accettazione urgente pediatrica che

funziona giorno e notte» si legge sul volantino. «Avevano detto che la chiusura della maternità sarebbe stata temporanea - dice Suor Grazia - invece da oltre un anno non c'è più assistenza». Alla protesta, organizzata dal Comitato Pro Annunziata guidato dai medici Ermanno Scognamiglio e Arcangelo Menna, hanno preso parte anche associazioni del territorio, le suore dell'Annunziata, Rosario Stornaiuolo di Federconsumatori ed un gruppo di grillini del movimento



5 stelle. «L'elevata presenza di donne, mamme e bimbi alla protesta sottolinea l'importanza di mantenere aperto un presidio con 7 secoli di storia - afferma Anna Canzanella, membro del comitato e segretario provinciale della Cgil - vogliono trasferire la maternità alla Sun ma il dislocamento non è una soluzione, basterebbero piccoli investimenti da parte della regione per mantenere vivo il presidio dentro il quartiere».

melina chiapparino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore 18,00 - Napoli, Fondazione Pellegrini,
via Giovanni Ninni 4

FARMACI GRATIS ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Presentazione della convenzione tra la Fondazione Pellegrini-Pignatelli e Fondazione Banco Farmaceutico per la distribuzione gratuita dei farmaci alle persone in difficoltà. Lo scopo è quello di rispondere al bisogno farmaceutico di tante famiglie che versano in condizioni di povertà relativa (*servizio a pagina 20*).

.....

Ore 18,00 - Casoria, Biblioteca comunale, via Aldo Moro 26

CANCRO E TERRITORIO: IDEA, PROGETTO, SFIDA

Convegno organizzato da Epica con tema "Cancro e Territorio".

L'incidenza del cancro è in forte aumento in tutti i paesi del

mondo. Partecipano, tra gli altri, il sindaco di Casoria **Vincenzo**

Carfora, il direttore generale Asl Napoli 2 Nord, **Giuseppe Ferraro**;

il direttore sanitario Asl Napoli 2 Nord, **Agnese Iovino**; il direttore

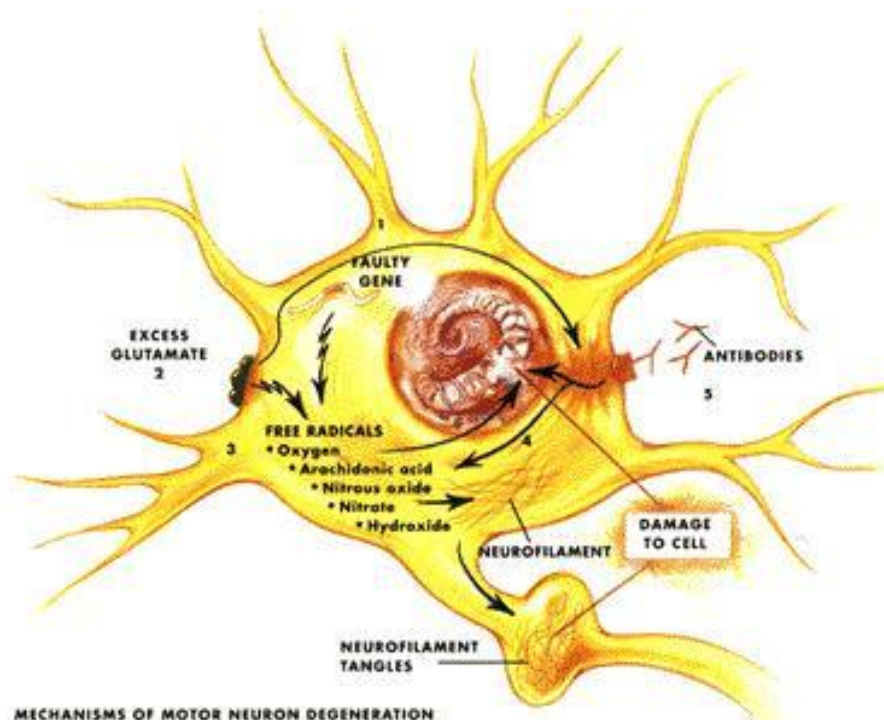
amministrativo della Asl Napoli 2 Nord, **Nicola Cantone**;

l'assessore all'ambiente del comune di Casoria, **Pasquale Tignola**.

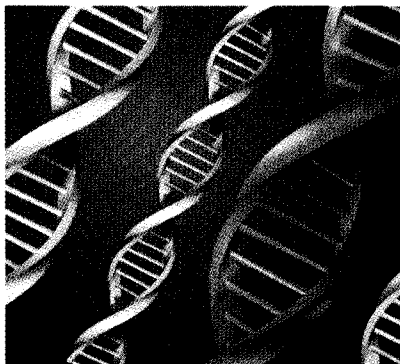


Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Medicina News



EVOLUZIONE, ECCO I GENI DOTTOR JEKYLL E MISTER HYDE



Anche nei geni è attivo un meccanismo del tipo dottor Jekyll e mister Hyde che premia le tessere del Dna su due fronti: uno negativo da una parte e uno ben più positivo per altri.

Un gruppo di ricercatori internazionali, fra cui un team italiano dell'Università di Roma Tor Vergata, ne spiega il funzionamento: la mutazione propone, la selezione dispone affermava tempo fa il genetista Luca Cavalli-Sforza per indicare proprio il ruolo della selezione nell'evoluzione dei geni e della loro funzione.

“Infatti - spiega Giuseppe Novelli, preside del-

la Facoltà di Medicina dell'ateneo romano - la selezione agisce positivamente quando in una specie, oppure in una popolazione, la frequenza di un gene aumenta in quanto conferisce un determinato vantaggio e quindi viene premiata dalla selezione stessa”.

L'anemia falciforme

Ma se un gene svolge funzioni diverse o addirittura antagoniste tra loro come fa ad essere premiata? Un esempio classico è il gene dell'anemia falciforme premiata dall'evoluzione in quanto aumenta la resistenza alla malaria. In un recente studio pubblicato su *Circulation* ricercatori americani (dell'Università di Vanderbilt) e italiani (dell'Università Tor Vergata e San Pietro Fatebenefratelli), dimostrano che un gene può essere sottoposto a fenomeni di selezione diversi tra loro nel corso dell'evoluzione e in risposta alle diverse pressioni ambientali.

Le Lipoproteine ossidate

I ricercatori hanno studiato come modello un gene (Olr1), che produce il recettore che lega le lipoproteine a bassa densità ossidate (Lox-1, ox-Ldl) che, una volta trasportate nell'endotelio, scatenano una risposta infiammatoria molto seria che può condurre all'infarto: un tipico Mr. Hyde. E allora ci si chiede: perché è stato premiata dalla selezione? I ricercatori, studiando questo gene in diversi primati e in numerose popolazioni umane, hanno dimostrato che la pressione selettiva positiva è avvenuta grazie al fatto che questo gene, oltre a catturare il colesterolo ossidato cattura anche batteri e altri agenti patogeni, svolgendo quindi un ruolo fondamentale nell'immunità innata di grande importanza per l'evoluzione.

La proteina difettosa, doppia protezione

E quindi ecco il Dr. Jekyll - afferma Novelli. Il mantenimento di entrambe queste funzioni biologiche nell'uomo, è avvenuto attraverso la formazione di un forma diversa di questo recettore che non tutti gli esseri umani producono - la loxina, scoperta proprio a Tor Vergata nel 2005 - ma solo in quelle popolazioni e quindi gli individui che appaiono protetti dall'infarto. Infatti questa isoforma è difettosa e non riesce a trasportare colesterolo ossidato nelle cellule.

Pertanto, la funzione biologica di un gene potrebbe essere nascosta da complesse storie evolutive, che devono essere prese in considerazione prima di escludere o stabilire il ruolo di un gene in una malattia sulla base di studi statistici. ●●●

LAPAROSCOPIA: PERFEZIONAMENTO AL MONALDI

La prossima settimana avrà luogo la sesta edizione del corso di perfezionamento della scuola di chirurgia laparoscopica della Società Italiana di Chirurgia (Sic), che si terrà a Napoli, presso la divisione di chirurgia generale e laparoscopica dell' Ospedale Monaldi dell'Azienda Ospedaliera dei Colli. La Scuola, diretta da **Francesco Corcione**, prevede la partecipazione di 30 chirurghi italiani, che, per tre settimane all'anno, frequenteranno le sale operatorie partecipando attivamente agli interventi di chirurgia laparoscopica avanzata (colon, retto, stomaco, surrene, milza, esofago). Sono previste anche sessioni teoriche e puntualizzazioni tecniche tenute da chirurghi della scuola, nonché dimostrazioni tecniche di interventi laparoscopici eseguiti da grandi esperti.

La salute, l'impegno Nuova sfida alle malattie oncologiche. Presidenza affidata a Ivana Frascino Parlato

Tumori, a Napoli la ricerca targata Veronesi

La Fondazione inaugura una sede in via Toledo «Prevenzione primo obiettivo»

Non è solamente l'apertura di un'altra Delegazione della Fondazione Umberto Veronesi: è anche un atto di amore verso la città. Prima ancora di dire quali sono gli obiettivi prefissati il prof. Veronesi confessa che Napoli è la città che porta nel cuore. E' anche qui che la scienza e la ricerca possono dare un grande contributo. E non solo per le scoperte che portano alla soluzione di molte problematiche legate alla salute ma perché la scienza mobilita anche le coscienze e ci permette di credere nel futuro. E proprio perché la ricerca non si è mai fermata e non si fermerà, il prof. Veronesi si dice convinto che potrà dare il suo contributo determinante anche alla crisi che attanaglia l'intero pianeta.

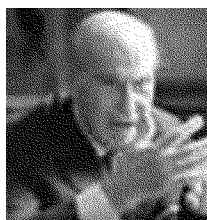
L'inaugurazione della delegazione napoletana ieri nella sede di palazzo Marchese Berio in via Toledo: la presidente della Delegazione napoletana sarà Ivana Frascino Parlato che già annuncia un fitto programma di informazione e prevenzione rivolto soprattutto alle scuole, con il coinvolgimento delle mamme, e altre iniziative che hanno come soggetto privilegiato le donne. E subito una precisazione fatta da Paolo Veronesi, presidente della Fondazione: tutti i contributi resteranno qui, e sempre qui saranno date le borse di ricerca.

Salone affollato quello dello studio Parlato\$Partners dove ha sede la delegazione di Napoli: massiccia presenza di medici e ricercatori di cui alcuni sono in contatto con l'istituto

milanese dei tumori voluto da Veronesi. Il vicepresidente della Regione, Guido Trombetti, sottolinea quanto sia importante la divulgazione scientifica soprattutto quando si fa carico di diffonderne i metodi. E non è forse fondamentale la prevenzione? ricorda il sindaco Luigi De Magistris che fa rilevare come la conoscenza contribuisca anche a cambiare stili di vita e come, quando il pubblico e il privato trovano punti di intesa, i risultati possono rivelarsi sicuramente di grande rilievo. Una condivisione con la Fondazione Veronesi, puntualizza l'assessore provinciale, Giuseppe Caliendo, che è totale. Perché, evidenzia Giuseppe Ferraro, del Comitato etico della Fondazione, nessuno è libero da solo ma nel legame con gli altri. Una Fondazione, fa rilevare Pier Paolo Di Fiore, del Comitato scientifico che è una necessità per tutti i corollari positivi che comporta.

Le aree di interesse privilegiato cui destinare i fondi sono quelle ritenute più promettenti per il futuro: borse di ricerca oncologica con particolare attenzione allo studio dei meccanismi di sviluppo; neuroscienze per approfondire le malattie neurodegenerative;

malattie cardiovascolari che, si fa rilevare, si stanno profilando come una emergenza sanitaria del futuro; progetti di ricerca in relazione all'allungamento della vita media e al crescente sviluppo delle malattie correlate. La Fondazione Veronesi, si fa rilevare, sta orientando i propri sforzi nella definizione dei meccanismi genetici alla base dell'alterazione cellulare degli organi e dell'interazione del genoma con i tanti fattori ambientali.

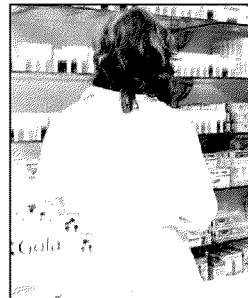
ca. ma.

Le risorse
Il professore: promuoveremo borse di studio destinate a giovani campani



Cosa non mangiare dopo aver preso un farmaco: ecco sul web 'Farmamenù'

Salerno. 'FarmaMenu': domani la presentazione del motore di ricerca unico al mondo per scoprire cosa non mangiare quando si assume un farmaco. Si terrà domani alle 11 presso la Sala Giunta di Palazzo Sant'Agostino, la conferenza di presentazione di "FarmaMenu" primo e unico motore di ricerca al mondo, che permette di scoprire le interazioni tra farmaci, alimenti e piante medicinali. Lo strumento è costituito da un motore di ricerca in cui basta digitare il nome del farmaco, o del suo principio attivo, per sapere quali alimenti o piante non è opportuno associare a quel farmaco per non rischiare di ridurne l'effetto o aumentarne la tossicità. Un'informazione che non è presente nel foglietto illustrativo dei farmaci. Il suo database contiene tutti i farmaci in commercio in Italia ed oltre cinquantamila interazioni e la sua applicazione è scaricabile gratuitamente per tutti gli smartphone. Alla presentazione di "FarmaMenu", patrocinato dalla Provincia di Salerno, l'Ordine dei Medici di Salerno, l'Ordine dei Farmacisti di Salerno e scientificamente testato dall'Università "Federico II" di Napoli, partecipano: l'assessore provinciale alle Politiche Socio-Sanitarie, Amilcare Mancusi, il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno, Ferdinando Maria de Francesco, il presidente dell'Ordine dei Medici di Salerno, Bruno Ravera, il direttore del Dipartimento di Chimica delle Sostanze Naturali dell'Università "Federico II" di Napoli, professor Felice Senatore, l'autore di "FarmaMenu", dottor Diego Di Novella.



Scienza e Farmaci

Diabete di tipo 1. Dal MIT un gel che fa le veci del pancreas

È fatto di nanoparticelle che hanno una struttura pensata per sostituire in tutto e per tutto le isole pancreatiche, che nell'organismo delle persone malate non funzionano correttamente: il gel è stato sviluppato e testato sui topi da un team statunitense. Con le apposite modifiche e alcuni miglioramenti potrebbe arrivare a trial clinici.

23 MAG - La questione che probabilmente ha il maggiore impatto sulla qualità della vita dei pazienti affetti da diabete mellito di tipo 1 è il fatto di dover costantemente monitorare i propri livelli di insulina, più volte al giorno, e iniettarsela in caso di necessità. Ma questo problema potrebbe presto venire risolto, grazie ad uno studio del Massachusetts Institute of Technology e del Boston Children's Hospital: la soluzione potrebbero essere delle nanoparticelle iniettabili, ideate proprio da un team dell'importante centro di ricerca, che sarebbero in grado di rilevare autonomamente i livelli di glucosio nel sangue e rispondere ad essi secernendo la giusta quantità di insulina. Delle piccole particelle artificiali descritte sulle pagine di *ACS Nano* che potrebbero dunque sostituire completamente la funzione delle isole pancreatiche, che non funzionano nei pazienti affetti dalla malattia.

Negli ultimi anni molti ricercatori hanno tentato di sviluppare sistemi di somministrazione dell'insulina che potessero agire come una sorta di pancreas artificiale. Tuttavia, questi hanno di solito un'azione troppo lenta o blanda.

Il nuovo metodo sviluppato dai ricercatori statunitensi, invece, sarebbe più affidabile, biocompatibile e facile da somministrare: consiste in una sorta di gel iniettabile, della stessa consistenza del dentifricio, che contiene un miscuglio di nanoparticelle elettricamente cariche sia di segno negativo che di segno positivo, e che per questo si attraggono tra loro e non si disperdono nell'organismo. Ognuna di queste particelle è ripiena di sferette di un particolare polisaccaride modificato e biocompatibile, chiamato *dextran*, a sua volta riempito di un enzima che converte il glucosio in acido gluconico: quando i livelli di zucchero sono alti, l'enzima produce dunque quest'ultimo, rendendo l'ambiente circostante leggermente più acido. Questo disintegra le sferette di *dextran*, che rilasciano insulina nell'organismo. L'ormone può così compiere la sua normale funzione, convertendo il glucosio in glicogeno, che è poi assorbito dal fegato. Gli scienziati hanno anche testato il gel di nanoparticelle in topi affetti da diabete di tipo 1, dimostrando che una sola iniezione bastava per ripristinare e mantenere il normale livello di zucchero nel sangue per circa 10 giorni. Presto, i ricercatori sperano di riuscire a velocizzare la risposta alla variazione dei livelli di glucosio, in modo che il gel possa agire con la stessa prontezza delle isole pancreatiche. Tuttavia, prima di testare le particelle sugli esseri umani, i ricercatori hanno dichiarato di voler migliorare le proprietà di trasporto del sistema e ottimizzare il dosaggio del gel.

Scienza e Farmaci

Memoria e apprendimento. Scoperta la proteina che causa deficit intellettivo

Si chiama Eps8. Lo studio italiano che parla dell'argomento svela i segreti alla base della plasticità dei neuroni e potrebbe aprire percorsi terapeutici innovativi per affrontare i gravi problemi legati alla disabilità intellettiva e le varie patologie del sistema nervoso centrale, tra cui l'autismo e il ritardo mentale.

23 MAG - Il deficit di apprendimento e memoria in alcune patologie del sistema nervoso, tra cui l'autismo e il ritardo mentale, sarebbe dovuto all'assenza di una particolare proteina, Eps8, che si è dimostrata fondamentale per la plasticità sinaptica. A dirlo è una ricerca condotta da Istituto di neuroscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (In-Cnr) di Milano, Università degli Studi di Milano e Humanitas, pubblicata su [Embo Journal](#), che svela anche i meccanismi molecolari attraverso cui essa controlla tale plasticità.

“La comunicazione fra le cellule nervose è fondamentale nel funzionamento del cervello”, ha spiegato **Michela Matteoli** dell'Università di Milano, associata In-Cnr e responsabile del Laboratorio di farmacologia e patologia cerebrale di Humanitas. “Le ‘sinapsi’, che mediano il trasferimento dell'informazione tra i neuroni, sono strutture altamente dinamiche, che variano di numero e forma sia durante lo sviluppo del cervello sia nell'organismo adulto, grazie alla ‘plasticità neuronale’, che è alla base di molte fondamentali funzioni dell'organismo, come l'apprendimento, l'attenzione, la percezione, il processo decisionale, l'umore e l'affetto”. La ricercatrice ha poi continuato: “La sinapsi solitamente si forma tra il terminale di un assone, che conduce gli impulsi del neurone, e la membrana del dendrite, le fibre che si ramificano dal neurone e trasportano il segnale nervoso, mediante piccole protrusioni chiamate spine dendritiche. Il nostro lavoro dimostra che le modificazioni strutturali delle spine dendritiche durante i processi di plasticità sinaptica sono in gran parte a carico del citoscheletro di actina (una sorta di ‘impalcatura cellulare’) e della proteina Eps8”.

“La proteina Eps8 è dunque essenziale nei processi di plasticità sinaptica”, ha aggiunto **Elisabetta Menna**, dell'In-Cnr, coordinatrice dello studio insieme alla collega. “Tanto che la sua assenza genetica può essere causa di deficit di memoria e apprendimento, associati a difetti morfologici delle sinapsi eccitatorie dell'ippocampo, che appaiono immature e incapaci di aumentare di numero. È quanto avviene, per esempio, nel cervello di pazienti affetti da autismo”.

L'importanza di tale scoperta, che riprende un precedente studio dello stesso gruppo che aveva evidenziato un ruolo della proteina Eps8 nello sviluppo neuronale, è legata alle sue possibili ricadute cliniche. “La speranza è che sezionare i meccanismi alla base della plasticità dei neuroni e delle loro interazioni (sinapsi), e dunque della memoria e dell'apprendimento, possa aprire percorsi terapeutici innovativi per affrontare i gravi problemi legati alla disabilità intellettiva e le varie patologie del sistema nervoso centrale, tra cui l'autismo e il ritardo mentale”, ha concluso la ricercatrice.